

# Decentramento dare poteri reali alle Circoscrizioni POSSIBILE UNA SVOLTA

Un passo avanti e due in dietro. Ecco la politica del decentramento. Oppure: tante belle intenzioni («Il decentramento. E' questo il tema impegnativo dell'attuale giunta presieduta dal sindaco Darida. Un impegno qualificante i cui primi risultati cominciano già a vedersi»). — Roma oggi, gennaio 1970, ma fatti pochi, anzi, stando agli ultimi avvenimenti, fumose proposte che vanno in tutt'altra direzione, che in ultima analisi rivelano intenzioni analoghe a quelle — perché no? — assurde nel modo di amministrare una città come Roma (circa 3 milioni di abitanti e con un bilancio in perdita di 200 miliardi). Eppure, come più volte è stato riconosciuto anche dal PSI e dalla sinistra DC, quella del decentramento amministrativo è un tema che non è più un fatto che riguarda il vertice politico cittadino; si ritorna a quella vasta partecipazione democratica sul problema di un modo nuovo di amministrare una città come Roma che ha fatto perdere e fa perdere il sonno a quanti intendono lasciare le cose come stanno, a quanti intendono continuare a difendere interessi che vanno contro quelli della popolazione.

I nodi del decentramento sono ormai tutti ai nastri. I tempi stringono, se si vuole arrivare veramente all'elezione diretta dei consigli di circoscrizione e ad una concreta definizione dei loro poteri.

**Aladino Ginori**

## VIALE TRASTEVERE Incredibile provvedimento dell'assessorato al traffico Abolita la corsia dei bus

Da sabato cancellate le apposite indicazioni di priorità per i mezzi pubblici — L'ATAC ha già perso decine di corse — Le tre organizzazioni camerali CGIL, CISL e UIL: il ripristino della sosta in via Nazionale contrasta con la necessità di liberare il centro dalle auto private — In settimana riprendono i lavori del metrò?

Incredibile ma vero. Dopo il ripristino della sosta in via Nazionale è stata abolita la corsia preferenziale sul viale di Trastevere. Lo stupefacente provvedimento è in vigore dalle ore 13 di sabato: sui cartelli stradali che riservavano la corsia centrale del viale ai mezzi pubblici sono state apportate in fretta e furia delle modifiche. Nello spazio limitato con le strisce gialle può circolare solo il tram: autobus e taxi sono stati nuovamente immessi nella corsia di traffico ordinario.

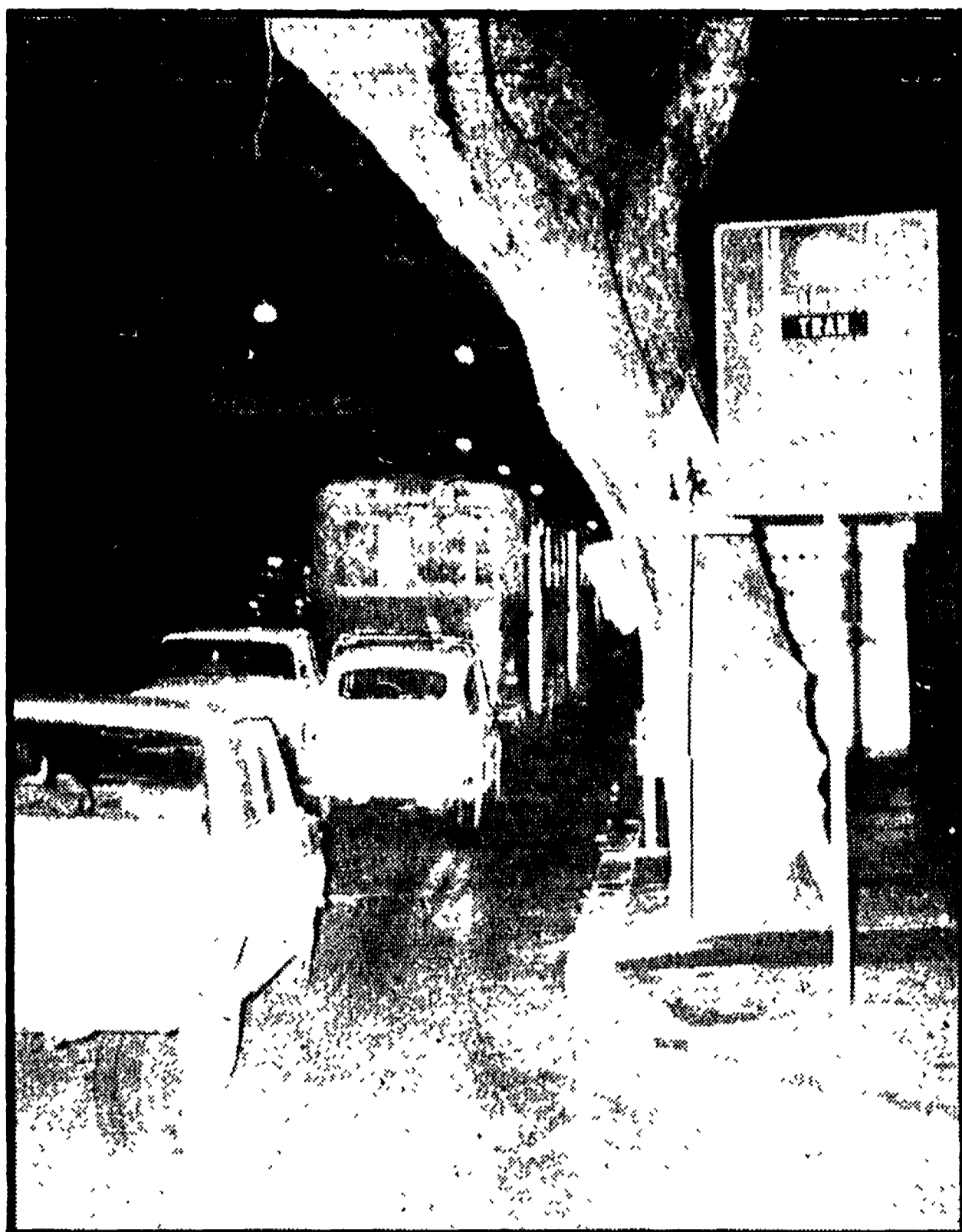
E' facile immaginare le conseguenze: i mezzi pubblici hanno ripreso a funzionare con estrema difficoltà, imbottigliati nel mare delle auto private. Numerose corse sono state ieri annullate perché gli automezzi non riuscivano a rientrare in tempo ai capolinei: in due ore e mezzo (dalle 8,30 alle 11) il solo autobus «97» crociato ha perduto ben otto corse. Al casaglio degli autobus costretti a vere acrobazie, si aggiunge quello dei passeggeri. Pochi capannelli si sono addensati alle fermate, la gente, smarrita, non sa più dove è il punto dove si può prendere l'autobus. Dunque il viale di Trastevere, dopo la sistemazione della corsia preferenziale, erano state infatti allestito diverse pensiline speciali. Ieri, improvvisamente, queste pedane sono rimaste inutilizzate, costringendo i passeggeri a spostarsi da un punto all'altro della strada. Un caos indescribibile. Una donna, appesantita dalle borse della spesa, ha rischiato addirittura di finire sotto le ruote del tram.

Dopo il cervelotico provvedimento per la via Nazionale ci voleva anche quello della corsia preferenziale di Trastevere. Per il traffico la giunta capitolina sta facendo come i gamberi. Anziché andare avanti, continua a fare balzi indietro, rimangiandosi quei deboli provvedimenti presi sull'onda della protesta popolare e del crescente marasma per le strade.

Sulla sosta ricomparsa inspiegabilmente in via Nazionale, si è avuta ieri una protesta anche dei segretari comunali dei tre sindacati (CGIL, CISL e UIL). «C'è da restare quanto meno sbalorditi di fronte al provvedimento preso dall'assessorato Roma di ripristinare la sosta per le auto in via Nazionale dice una nota dei sindacati inviata alla stampa — Da oltre due mesi Comune e sindacati stanno trattando sulla vertenza dei trasporti e del traffico, e punto centrale della piattaforma rivendicativa unitaria presentata dai sindacati, è proprio quello della liberazione del centro cittadino dal traffico individuale. Ora, non solo non si fanno sostanziali passi in avanti per liberare il centro dalla morsa del traffico, ma addirittura si torna clamorosamente indietro con un provvedimento del tutto contraddittorio tra loro nel giro di tre mesi».

Ieri, intanto, in Campidoglio si è svolto un incontro fra i rappresentanti dell'amministrazione e i commercianti del centro sul problema della nuova disciplina del traffico. E' stato concordato di consultare i rappresentanti dei negozi ogni qualvolta verranno presi nuovi provvedimenti.

Infine un'altra notizia inerente al traffico. Lo scavo con gli «scudi» sull'Appia, per la metropolitana, dovrebbe riprendere entro qualche settimana. La speciale commissione, nominata dopo i cedimenti della massicciata e le lesioni verificatesi in diversi edifici della via Appia, ha stabilito che i lavori possono essere ripresi. Durante la sosta di cinque mesi, i lavori sono proseguiti in tutti gli altri cantieri del tronco: nonostante questo, però, non si sa ancora quando lo scavo del metrò riuscirà a raggiungere la stazione Termini.



Da sabato pomeriggio autobus e taxi non possono più transitare nella corsia preferenziale di Trastevere. Come si vede nel cartello la «corsia» è riservata solo al tram.

## Ha inizio la lotta contro l'attacco padronale e in difesa del posto di lavoro AUTOVOX: SCIOPERO E CORTEO CONTRO LE 1.300 SOSPENSIONI

Comizio di Scalia a piazza Vescovia - La Pantanella avrebbe deciso la smobilitazione: si riunisce il consiglio d'amministrazione - Delegazioni di lavoratori ai gruppi parlamentari - Sciopero di tre ore alla Selenia

### Senza latte il primo febbraio

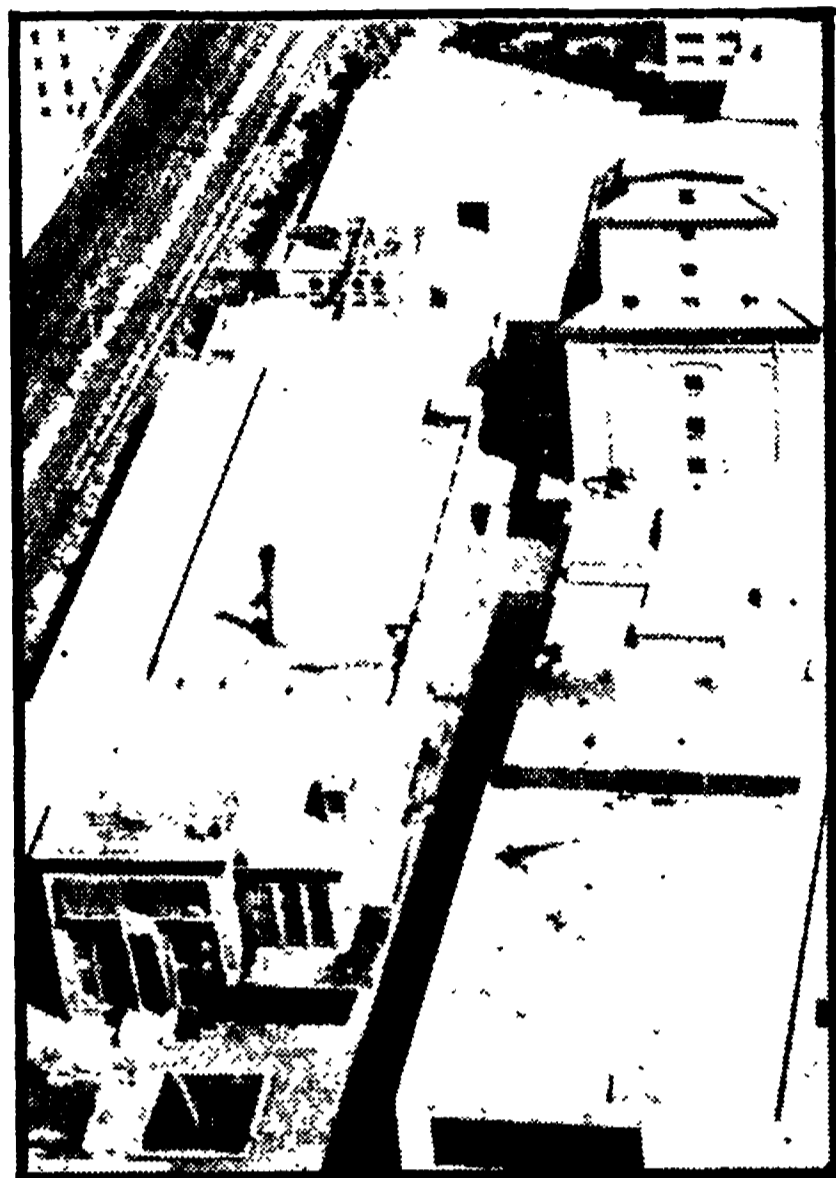
Latterie chiuse il 1. febbraio, per tutta la giornata. I lavoratori hanno deciso di scioperare per protestare contro la decisione del Comitato provinciale prezzi che, aumentando il prezzo del latte di dieci lire al litro, ha concesso 9,50 lire ai produttori e soltanto mezza lira ai rivenditori.

La decisione dello sciopero per il 1. febbraio (giorno in cui scatta l'aumento) è stata decisa ieri al termine di un'assemblea della categoria. In un comunicato, l'associazione dei latitai protesta inoltre per l'atteggiamento del prefetto che nonostante le urgenti richieste, ancora non ha riconvocato il comitato provinciale prezzi per riesaminare tutto il provvedimento. I latitai, infatti, chiedono una più equa distribuzione dell'aumento, tenendo conto che i loro costi di gestione si sono accresciuti.

I lavoratori dell'Autovox sono scesi in lotta contro il violento attacco sferrato dal padrone all'occupazione operaia. Come si ricorderà, infatti, la direzione ha posto sotto Cassa integrazione 1.300 dipendenti (lavorano soltanto tre giorni a settimana); gli unici a svolgere l'orario normale sono alcune centinaia addetti alla produzione dei televisori a colori; e ciò prova che l'attacco padronale si inquadra nella più vasta manovra in atto in tutto il settore per imporre sul mercato la televisione a colori.

Fin da ieri tutti gli operai dell'Autovox hanno iniziato lo sciopero a rendimento abbassando sensibilmente la produzione. L'azione di lotta è stata decisa nel corso di cinque assemblee svoltesi nella fabbrica, alle quali hanno partecipato tutti i lavoratori decisi a respingere gli attacchi del padrone. Le assemblee inoltre hanno dichiarato per ogni giornata di lotta con uno sciopero di tre ore e un corteo in modo da spiegare alla cittadinanza i motivi della lotta all'Autovox in difesa del posto di lavoro.

I lavoratori usciranno dalla stabilimento stamane alle 8,30 per formarsi in corteo che percorrerà via Salaria, via dei Prati Fiscali per raggiungere poi piazza Vescovia. Qui si terrà un comizio durante il quale parlerà il vice segretario della CISL, Scalia, un operaio dell'Autovox e un sindacalista della RAI, per portare la concreta solidarietà dei lavoratori dell'ente radiotelevisivo.



Lo stabilimento della Pantanella

### Manifestazioni davanti alle fabbriche

### Iniziative comuniste (per occupazione e riforme)

Dopo l'appello del Comitato Direttivo della Federazione e l'attivo provinciale, distribuzione di volantini, incontri e giornali parlati si sono tenuti di fronte alle fabbriche MACQUEEN, C.S.M., ELMER, LITTON, nei cantieri della Roma Nord, alla CASSINELLI, METALFER, PANTANELLA, POLICROM, VOXON, con i pendolari di Monterotondo alla POZZO, all'APOLON, alla L'ORD BIRMEI, in FARMER, nei giorni 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 gennaio, una riforma tributaria democratica nell'interesse delle masse popolari. Un'assemblea generale dei comunisti edili si svolgerà il 3 febbraio alle ore 18 in Federazione: parteciperà il compagno Pa-

Nel quadro di questa iniziativa, particolare valore e significato assumono quelle che si vanno sviluppando in direzione delle fabbriche e dei cantieri, delle aziende del settore pubblico e privato attraverso gli incontri, i comizi e altre iniziative di propaganda.

Una vera e propria campagna è stata già avviata postivamente nei giorni scorsi: distribuzione di volantini, incontri e giornali parlati si sono tenuti di fronte alle fabbriche MACQUEEN, C.S.M., ELMER, LITTON, nei cantieri della Roma Nord, alla CASSINELLI, METALFER, PANTANELLA, POLICROM, VOXON, con i pendolari di Monterotondo alla POZZO, all'APOLON, alla L'ORD BIRMEI, in FARMER, nei giorni 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29 gennaio, una riforma tributaria democratica nell'interesse delle masse popolari. Un'assemblea generale dei comunisti edili si svolgerà il 3 febbraio alle ore 18 in Federazione: parteciperà il compagno Pa-

Domani mercoledì, alle 12,30 si terrà un comizio col compagno MARCHETTI alla FIorentini, col compagno Ricci alla 1215 alla COPPOLA e TETI, col compagno Agostini alla CALCEMENTI. Il 28 comizi e incontri si terranno nei cantieri di Valmelaina, alla SCAC di Monterotondo, con gli edili di Otavio.

Nel prossimi giorni vedranno impegnati tutti i dirigenti del Partito, i parlamentari, i consiglieri comunali, provinciali e regionali. Delegazioni di lavoratori dell'industria, dei servizi, di rappresentanti degli Enti locali, delle circoscrizioni, del settore medio produttivo si receranno in Parlamento nei giorni 27, 28, 29 gennaio, per rivendicare una riforma tributaria democratica nell'interesse delle masse popolari. Un'assemblea generale dei comunisti edili si svolgerà il 3 febbraio alle ore 18 in Federazione: parteciperà il compagno Pa-

### Voto a Palazzo Valentini

### Affidare alla Regione il «Placido Martini»

Al consiglio provinciale, sollecitati dai comunisti, è ripreso il consiglio ha deliberato di aderire al consorzio tra il Comune di Roma e le province di Roma, Frosinone e Viterbo, che sostituirà la attuale gestione del «Placido Martini». Solo la destra ha votato contro.

All'inizio dell'assemblea il presidente Ziantoni ha risposto in modo evasivo ad una interrogazione comunista, cercando di nascondere i contrasti esistenti nella giunta a proposito della ripartizione delle deleghe affidate ai vari assessori. Infatti i titolari dell'Agricoltura (Pulci, Psi) e della Sanità (Paris, capogruppo Dc), forse non soddisfatti delle loro deleghe, sostengono di essere troppo gravati da impegni per poter svolgere il loro lavoro di assessori.

### il partito

- IL COMITATO FEDERALE e la C.F.C. sono convocati in sede alle ore 18 di giovedì 28 gennaio.
- CONGRESSO — Civitavecchia ore 18 (Raparelli).
- ZONA ROMA-SUD — Ore 9,30 in Federazione, riunioni gruppo lavoro scuola (Imbellone e Bufo).
- CIRC. CENTRO — Ore 21 a Campo Marzio, riunione gruppo lavoro culturale (Griceo e D'aversa).
- ZONA TIVOLI-SABINA — Ore 18 in Federazione, riunione dei segretari, dei comitati comunali e mandamentali e dirigenti degli organismi di massa. O.d.g.:
- Sviluppo dell'iniziativa e della lotta unitaria e di massa, per l'occupazione, le riforme e lo sviluppo economico e sociale (R. Vitali).
- CINECITTA: ore 19,30 assemblea cellula Fatme (Fredduzzi); QUARTICCIOLI: ore 19,30 assemblea donna (T. Costa); TOCCO MAGICO: ore 12 comizi; MACAO-STATALI: ore 17 C.D. e delegati conferenza di zona TORPIGNATTARA: ore 20 C.D. (Miccini); GARBATELLA: ore 20 C.D.; BORGO PRATI: ore 20,30 C.D. e Proibiti; SEZ. UNIVERSITARIA — Ore 16 congresso cellula Chivica (Banchieri - Fantini).

### Tesseramento

**33.000 ISCRITTI**  
(oltre 3.000 i reclutati)

● Grande successo della diffusione dell'Unità: più trentamila copie

In occasione della grande manifestazione di domenica il tesseramento della Federazione Comunista Romana ha registrato una nuova importante avanzata. I comizi e i tesseramenti a tutt'oggi sono oltre 33.000; più di 3000 sono i lavoratori, le donne, i giovani che hanno preso per la prima volta la tessera del Partito.

Ecco la classifica delle zone e delle circoscrizioni di partito in rapporto al tesseramento 1970:

**CITTA':** Ardeatina 3345 (90 per cento); Salaria 1516 (90); Sud 5596 (74); Portuense 2083 (74); Ostiense 1429 (75); Tiburtina 1758 (73); Muro 2595 (72); Centro 1917 (72); Mare 873 (64); Oltretevere 706 (59) - Totale città 21.782 (76%).

**PROVINCIA:** Caselli 4412 (72%); Industriale 645 (60); Tiburtina 2495 (71); Civitavecchia - Tib. 2411 (63); Colferro - Pal. 1321 (40) - Totale provincia 11.283 (65 per cento).

Totale Federazione 33.065 (72 per cento).

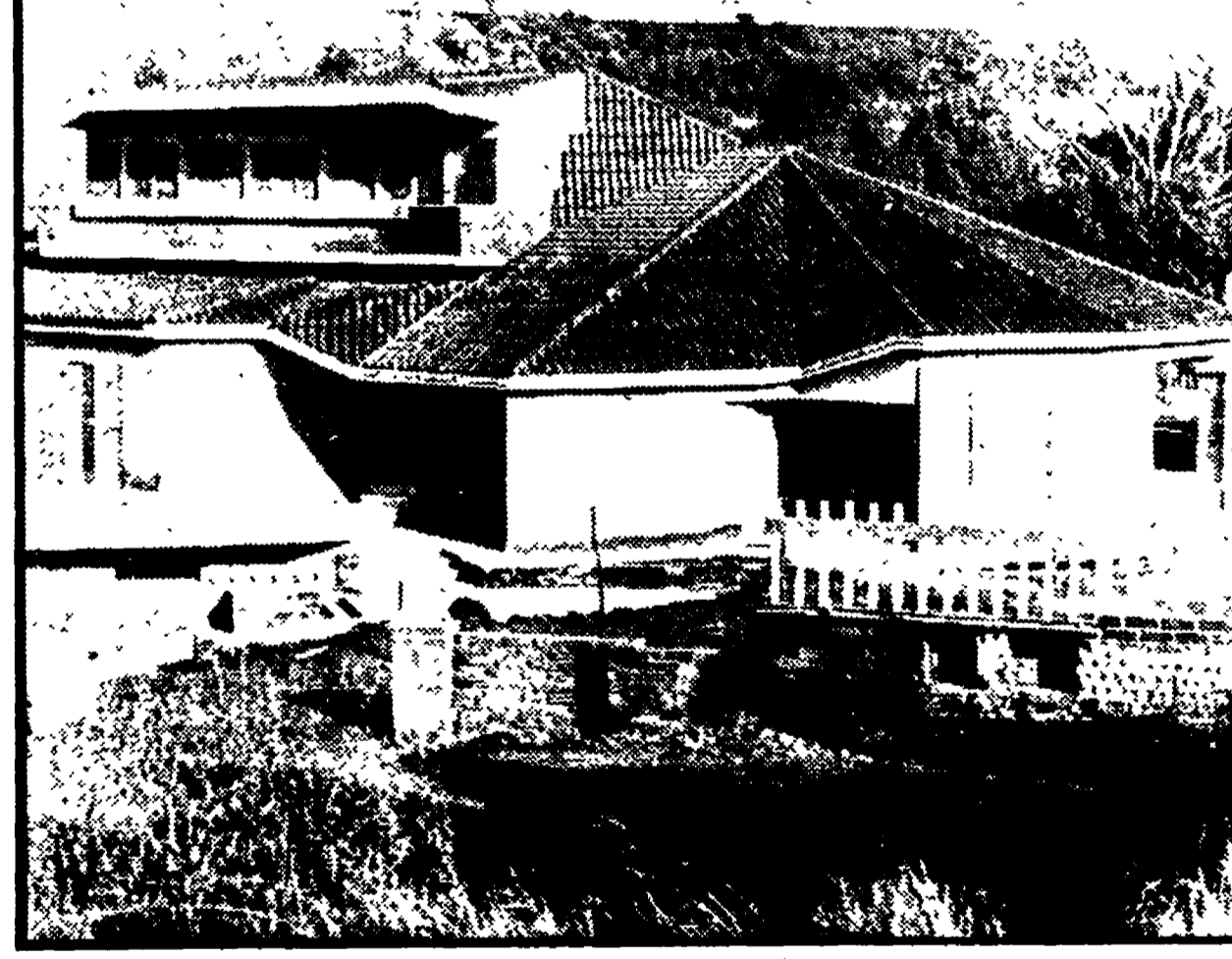
Anche la FGCI ha ottenuto importanti risultati nello sviluppo della sua campagna di tesseramento e nella «Lotta» speciale. Le tessere fatte sono più di duemila ed oltre 700 i giovani e le ragazze reclutate.

Un grande, eccezionale successo ha anche avuto la diffusione straordinaria dell'Unità. Un successo senza precedenti che ha superato notevolmente il già avanzato traguardo della fusione del 1. Maggio di ben 11.000 copie in Roma e provincia. A Roma la diffusione organizzata, rispetto a domenica 17 gennaio è stata superiore di ben 21.800 copie. In provincia la diffusione organizzata, rispetto sempre a domenica 17 gennaio è stata superiore di ben 11.000 copie. L'impegno generoso degli «Amici dell'Unità» e di tutti i compagni ha reso possibile questo grande risultato che deve essere di sprone ad aumentare la diffusione documentaria dell'Unità in modo stabile.

### Scuola

Domani alle 17 nei locali della scuola succursale della Ugo Bartolomei in via Tigrè, si terrà un pubblico dibattito indetto dal Comitato dei genitori del quartiere di Marignano, sui problemi scolastici e attività sportive nella scuola.

### LE RUSPE CONTRO LE VILLE DI LUSSO?



Le ruspe inizieranno oggi ad abbattere le ville di lusso della Cava Pace, la borgata abusiva al quinto chilometro dell'Ardeatina? Ieri sera il vertice capitolino, cioè la riunione congiunta delle commissioni consiliari urbanistica e avvocatura, ha deciso di effettuare un sopralluogo nell'area archeologica dell'Appia Antica, vicinata da piano regolatore a parco pubblico. La commissione avrebbe intenzione di esaminare attentamente le ordinanze di demolizione (che riguardano 10-12 abitazioni) per vedere quelle che colpiscono l'abusivismo dei ricchi, e quelle, invece, che toccano l'abusivismo dei lavoratori. In ogni caso queste due situazioni non possono essere trattate allo stesso modo. Quelle che bisogna bloccare e demolire senz'altro sono i villini di lusso, ancora in costruzione, e in parte già sequestrati dal pretore Cerminara. Nella foto: una delle ville di lusso circondate dal filo spinato in seguito al sequestro del magistrato.

### L'atto di faziosità avallato dal medico provinciale

### Medico comunale destituito a Cave perché è un comunista

Gravissimo provvedimento del medico provinciale professor Del Vecchio che di fatto si è prestato ad avallare un atto di meschina faziosità dell'amministrazione comunale fascista di Cave. Con un suo decreto il medico provinciale ha revocato il compagno dottor Ulisse Guadagni, che è segretario della sezione del Pci di Cave, dall'incarico di ufficiale sanitario del Comune, affidandolo ad un medico di Palestrina, consigliere comunale del MSI.

Si tratta — come è denunciato in un documento della sezione comunista di Cave — di un nuovo grave arbitrio dei fascisti consumato con la complicità del medico provinciale. Lo dimostra il fatto che il provvedimento non è stato contestato dal nuovo segretario comunale del Pci di Cave, che è stato giustificato con speciosi «motivi di opportunità», e niente altro. Appare ovvio, quindi, che si è voluto sostituire il compagno Guadagni solo perché è un comunista, e si è voluto ten-

l'atto di intimidire così tutte le forze democratiche ed antifasciste del piccolo centro laziale.

Il documento comunista sottolinea come l'arbitrario provvedimento costituisce un momento della repressione condotta dalla giunta comunale fascista contro le forze democratiche, proprio mentre la sezione del nostro partito è impegnata in iniziative politiche ed amministrative di ampia risonanza popolare che mettono in difficoltà la gestione missina del potere comunale. Queste iniziative hanno reso possibile il collegamento con diversi strati sociali e forze politiche, con masse giovanili, ed hanno portato alla costituzione di una sezione della Federazione giovanile comunista italiana, efficiente e combattiva.

I socialisti di Cave, dai cantieri loro, hanno preso energica posizione sul grave provvedimento del medico provinciale mediante un manifesto del comitato direttivo in cui si de-

nuncia la sostituzione dell'ufficiale sanitario con un fascista di Palestrina, giudicata come un altro attacco reazionario contro tutta la sinistra, che ha trovato appoggio nel professor Del Vecchio. I socialisti sollecitano quindi tutte le forze politiche che interpretano i principi di libertà e di giustizia ad impegnarsi a tutti i livelli affinché il decreto venga bloccato.

Una prima risposta a questa vergognosa manovra è stata data dalla giunta comunale fascista di Cave che ha convocato una assemblea popolare alla quale parteciperà il compagno Vetere della segreteria della Federazione comunista romana. Sempre domani si riuniranno i gruppi consiliari comunista e socialista, con la partecipazione dei repubblicani e del socialdemocratico, per chiedere la convocazione del Consiglio comunale e respingere così il provvedimento.

### Lutto

E' morta ieri Anna Tucciarelli, vedova Corinaldesi, madre dei compagni Tullio e Linda. I funerali si svolgeranno domani, partendo dalla camera mortuaria del Policlinico alle ore 15. Ai familiari tutti le condoglianze della sezione San Leonardo e dell'Unità.